



Centro Italiano
per la Fotografia

Che storia!

ATTIVITA' ONLINE GRATUITE DI EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE PER LE SCUOLE
SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO



Tre ragazze, aggregate a gruppi di partigiani, in Piazza Brera mentre perlustrano la città insieme ai "gappisti", 26 aprile 1945 (fotografia di Tino Petrelli) @Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo



A partire dal grande patrimonio fotografico dell'**Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo** e dell'**Archivio Storico Eni**, CAMERA propone un programma di attività di educazione all'immagine che si svolgono **online** (in DAD o DDI). Gli studenti sono condotti nell'attività da una **mediatore culturale connesso** alla classe in **remoto** mediante le **piattaforme** adottate dalla scuola.

La lettura guidata delle immagini tratte dagli Archivi storici è il punto di partenza di ogni attività e offre agli studenti l'opportunità di riflettere sul presente attraverso le fotografie di epoche passate, al contempo rappresenta un'occasione per **educare lo sguardo** a un'**analisi critica delle immagini**, una competenza oggi imprescindibile per **interpretare** in modo consapevole la **contemporaneità**.

Le attività per gli studenti delle scuole primarie **durano circa un'ora e trenta minuti**. **La partecipazione è gratuita**, fino a esaurimento dei posti disponibili, grazie al supporto dell'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo e dell'Archivio Storico Eni.

Le attività di svolgono prevalentemente in molto dialogico, per alcune di esse sarà richiesto l'utilizzo di materiali semplici da reperire come fogli, forbici, colla, matite colorate.

Come partecipare?

- Verificare con le disponibilità con il Dipartimento Educazione di CAMERA all'email **didattica@camera.to** o al numero **011/0881151**.
- Una volta concordata la data e l'ora dell'attività inviare il Modulo di Prenotazione compilato, scaricabile dal sito, all'indirizzo email **didattica@camera.to** con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data dell'attività.



LE ATTIVITA'

Pensare al presente attraverso uno sguardo al passato

L'archivio si racconta...

L'archivio è uno dei luoghi in cui si conservano la Storia e la memoria degli avvenimenti delle epoche passate. A partire dalla narrazione della storia dell'Agenzia milanese Publifoto, fondata da Vincenzo Carrese nel 1936, dal suo archivio e dai materiali fotografici in esso conservati, narranti le vicende più rilevanti di quarant'anni di storia italiana e non, attraverso una selezione di immagini, gli studenti saranno introdotti al tema dell'archivio, con particolare riferimento a quello fotografico di Publifoto; allo stesso tempo saranno stimolati ad una riflessione di più ampia portata in relazione al ruolo fondamentale che tali raccolte rivestono per la società contemporanea e il valore che assumeranno in futuro. In laboratorio gli studenti, divisi per gruppi, verranno invitati a ricostruire, a partire dall'analisi dettagliata di alcune fotografie mostrate, le micro e le macro storie in essi narrate.

Obiettivi educativi: Far comprendere agli studenti l'importanza degli archivi. Stimolare una riflessione sull'"oggetto fisico" (ad es. documento fotografico) e sul valore da esso rivestito per la Storia che porta con sé. Stimolare gli studenti ad una lettura più critica e consapevole dei materiali, originali e non, con cui si trovano a confrontarsi nella vita quotidiana.

Storie di posa

Celebrità ritratte in posa o colte di sorpresa dall'obiettivo indiscreto dei paparazzi, paparazzi a loro volta ripresi, in pose improbabili, da altri colleghi mentre scattano fotografie che verranno proposte e vendute ai giornali, atleti le cui gloriose imprese sportive vengono fissate sulla pellicola nei momenti salienti delle gare a cui partecipano: l'*Archivio Publifoto*, memoria fotografica degli accadimenti del passato dell'Italia e del mondo, conserva al suo interno numerose immagini di personaggi, celebri e meno celebri, ripresi in pose diverse, spontanee o artefatte. La selezione di fotografie proposta sarà analizzata insieme agli studenti e utilizzata per dare avvio ad una riflessione condivisa sul tema dell'identità, propria e dell'altro, sulla sua rappresentazione, sul suo riconoscimento da parte del resto del "mondo" e sulla sua adesione a codici e linguaggi riconosciuti in una specifica epoca, a partire da un'analisi dell'oggi e dell'impatto che in tal senso hanno i Social Network. Il laboratorio sarà occasione per approfondire tali contenuti, attraverso la sperimentazione da parte degli studenti di pose ed espressioni caratteristiche, che potranno poi essere titolate, descritte sinteticamente e riallacciate al contesto di riferimento da cui provengono.

Obiettivi educativi: Esplorare l'Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo e la rilevanza che riveste per la memoria storica e sociale del recente passato. Imparare a leggere criticamente le immagini per orientarsi nel contesto della comunicazione contemporanea e digitale. Confrontarsi con la dimensione dell'identità virtuale e delle modalità con le quali i social network influenzano il modo di apparire. Proporre agli studenti un'occasione per rielaborare, tramite un'attività pratica i contenuti appresi, tessendo relazioni con la società contemporanea di cui essi stessi fanno parte.



Realmente Falso

Se il termine *fake news* è nato in seguito alla diffusione dei *social network*, la veridicità dell'informazione giornalistica e delle immagini fotografiche ad essa associate è un tema discusso già in epoche precedenti la rivoluzione tecnologica che ha investito il mondo della comunicazione negli ultimi anni. Ma come si falsificavano le fotografie prima di *Photoshop*? Ed è possibile che una fotografia "mentita" anche senza essere modificata? Qual è il rapporto fra testo e immagine nel contesto dell'informazione? E come distinguere una notizia vera da una falsa?

Un affascinante percorso attraverso fotografie di cronaca e reportage selezionate nell'Archivio Publifoto di Intesa Sanpaolo e relative al periodo fascista e ad avvenimenti bellici e postbellici - dalla propaganda di regime alla città bombardata, permetterà di sondare la relazione fra vero e falso nella fotografia, evidenziando il ruolo del testo nella costruzione di senso delle immagini e stimolando la capacità critica nei ragazzi. In laboratorio gli studenti sperimenteranno, attraverso un processo di eliminazione di dettagli, testuali e fotografici, la possibilità di modificare il significato di parole e immagini dando vita ad una "vera" *fake news*.

Obiettivi educativi: Far comprendere che il linguaggio fotografico si presta a molteplici letture e che conoscerne i meccanismi per aiutarli ad orientarsi nel contesto contemporaneo. Attraverso il lavoro di scrittura creativa, si svilupperanno, inoltre, capacità di espressione orale e relazione con il gruppo.

Metamorfosi di un paesaggio

Con le sue migliaia di fotografie, raccolte nel corso di più di cento anni di storia, l'Archivio Storico Eni offre una documentazione ricchissima di grandi e piccoli progetti che hanno modificato il territorio. Nel corso dell'attività verranno prese in esame, in particolare, le fotografie realizzate da Aldo Ballo a Borca di Cadore, località delle Dolomiti dove, tra il 1954 e il 1963, fu costruito, su progetto dell'architetto Edoardo Gellner e su commissione di Enrico Mattei, un insediamento turistico innovativo da un punto di vista architettonico, ecologico e sociale. Osservando la documentazione d'archivio e approfondendo la storia del *Villaggio ENI Corte di Cadore*, si rifletterà sulla capacità della fotografia di "fermare il tempo", raccontando un momento specifico all'interno di una storia di continui mutamenti, quale quella del territorio. In laboratorio, si costruiranno brevi *storyboard* che permetteranno di immaginare un prima e un dopo rispetto all'attimo dello scatto.

Obiettivi educativi: Far comprendere agli studenti il ruolo dell'archivio e il valore documentale della fotografia; avvicinarsi alla tematica della sostenibilità in ambito architettonico; ragionare sulla salvaguardia del paesaggio; comprendere l'impatto dell'intervento umano sull'ambiente.